

**L'INNOVAZIONE**

NetEye User Group

**Nuovi modelli per integrare l'opinione del cliente  
Würth Phoenix presenta le tendenze del mercato**

E' stata la Würth Phoenix di Bolzano a organizzare recentemente a Padova la prima edizione a livello italiano dello NetEye User Group. L'evento, a cui hanno partecipato oltre 40 aziende principalmente dal Veneto e dall'area milanese, era inteso come piattaforma di comunicazione tra fornitori e clienti con l'obiettivo di definire insieme la futura strategia del software di monitoraggio NetEye attraverso lo scambio di esperienze e opinioni sui processi della gestione informatica. Soprattutto per il settore It, dove le aziende spesso personalizzano le applicazioni in base alle proprie esigenze,

l'approccio è stato molto apprezzato, in particolare come utile mezzo per la fidelizzazione della clientela.

NetEye, soluzione Open Source di monitoraggio per infrastrutture informatiche, consente alle aziende di controllare in modo più efficace la crescente complessità delle operazioni a livello It. In occasione della manifestazione, Würth Phoenix, assieme al cliente NetEye InfoCamere, che la ospitava, ha presentato le tendenze future per il mercato nell'ambito del monitoraggio che si sono dimostrate particolarmente rilevanti per la clientela. Una delle

tematiche principali discusse è stata anche la crescente difficoltà di gestione dei servizi di Cloud Computing.

"Il concetto dello User Group permette ai clienti di influenzare attivamente la futura strategia di prodotto. Per noi questo aspetto è particolarmente importante perché ci permette di ottenere un giudizio imparziale per capire se i trend di mercato sono effettivamente apprezzati dai clienti e quali future funzionalità sono utili e necessarie", ha spiegato Georg Kostner, Product Manager in Würth Phoenix e responsabile dello sviluppo di NetEye.



INSIEME per lo sviluppo di NetEye

CRESCERE L'ATTENZIONE DELLE AZIENDE PER VALORI QUALI AMBIENTE E TERRITORIO

**Etica e responsabilità sociale***Birra Forst spa e Alber srl, due imprese modello si presentano a studenti e insegnanti*

DOPO L'APPRENDISTATO DA FABBRO, IL PASSAGGIO ALL'UFFICIO TECNICO

**Dalla fucina al computer***L'esperienza pratica facilita la ricerca di soluzioni teoriche*DA QUASI 30 ANNI NELLA STESSA AZIENDA  
Josef Hilpold, Frener & Reifer Srl di Bressanone

Per la serie "Tecnica: un lavoro da sogno!" oggi pubblichiamo il ritratto di Josef Hilpold, Frener & Reifer Srl di Bressanone. Ha imparato la professione di fabbro come apprendista e adesso che lavora nell'ufficio tecnico mette a frutto la sua lunga esperienza sul campo: stiamo parlando del 43enne Josef Hilpold, che da quando ha iniziato a lavorare nel 1983 è presso la Frener & Reifer di Bressanone, specializzata nella realizzazione di elementi personalizzati per facciate.

"Il mio primo giorno di lavoro risale ormai al 1° giugno 1983. Dopo le scuole medie avevo, infatti, deciso di imparare la professione di fabbro che mi affascinava: la realizzazione semi-industriale di componenti semilavorati artigianalmente in acciaio o metallo, la messa in posa sul cantiere e la manutenzione delle costruzioni. Dopo tre anni di apprendistato, in cui frequentavo anche la scuola professionale di Bressanone, ho potuto fare l'esame di idoneità professionale; in altre parole, avevo in mano una professione", racconta Josef Hilpold, ricordando i suoi primi anni alla Frener & Reifer.

In questo periodo Hilpold era attivo nei vari settori della produzione così nel reparto lamiera ha imparato a lavorare l'alluminio, l'acciaio e l'acciaio temperato, poi ha lavorato in officina dove venivano prodotti compo-

nenti in acciaio per le costruzioni e, infine, nel reparto facciate a sistema in cui venivano realizzati componenti in alluminio per porte, finestre e costruzioni speciali sempre individualizzati alle esigenze dei clienti e architetti. In questo settore Hilpold ha dimostrato subito grande dimestichezza e così nel 1992 gliene è stata affidata la responsabilità.

"Il lavoro in questo reparto mi piaceva molto perché era molto vario e il mio team era confrontato con sempre nuovi e interessanti compiti", commenta Hilpold, raccontando il suo lavoro di caporeparto.

Quando l'azienda ha iniziato a cercare collaboratori per ampliare l'ufficio tecnico, Hilpold ha pensato che avrebbe potuto sfruttare quanto di disegno tecnico aveva appreso in un corso di auto-cad e così nel 1995 è passato a quell'ufficio. "Il lavoro che svolgo adesso è molto diverso da quello in produzione. Oggi mi devo domandare come tradurre i progetti degli architetti in una costruzione che vada bene anche ai clienti. In questo mi aiuta molto l'esperienza che ho fatto nel lavoro pratico perché conosco dove possono sorgere le difficoltà nella produzione e nel montaggio e so, quindi, quello che è fattibile in realtà. Non devo, inoltre, perdere di vista i costi e i tempi di realizzazione", spiega Hilpold. Per il suo attuale lavoro c'è bisogno di capacità organizzative e di sapersi rapportare con la gente. "Come tecnico non siedo, infatti, tutto il giorno davanti al Pc, ma ho anche frequenti contatti ad esempio con i progettisti e i committenti. Il contatto con le persone mi piace molto, ma necessita di molta calma e pazienza. Sono contento di aver intrapreso questa professione e anche di aver fatto l'apprendistato come fabbro, perché l'esperienza che ho fatto allora mi aiuta molto nel disegno tecnico e nello sviluppo tecnico delle soluzioni e dei prodotti."

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DA VARI PUNTI DI VISTA  
(da sin.) il direttore Josef Negri, Wolfgang Alber, Hans Moriggl, Roberto Caser e Maximilian Ghetta

È in costante crescita il numero delle aziende - indipendentemente dalla dimensione o dal settore produttivo - che nello svolgimento della loro attività prestano attenzione alle problematiche sociali e agli aspetti ecologici e ne tengono conto nei diversi contatti con collaboratori, clienti, fornitori, organi di informazione, politici, ecc. Alla luce degli esempi di due aziende - Birra Forst Spa e Alber Srl - più di 100 insegnanti provenienti da una quindicina di scuole superiori e professionali del Burggraviato e della Val Venosta hanno potuto conoscere meglio quello che le aziende organizzate a livello industriale fanno per i propri collaboratori e l'ambiente in cui operano. L'occasione è stata offerta dalla manifestazione che i Comprensori Burggraviato e Val Venosta di Assoiemprenditori Alto Adige - coordinati dai rispettivi rappresentanti Roberto Caser (Caser & Figli Srl) e Hans Moriggl (Moriggl Srl) - hanno organizzato l'8 febbraio scorso presso la sede della Birra Forst Spa di Lagundo. Dopo la visita alla nuova sala di cottura della Birra Forst gli insegnanti hanno seguito gli interventi di Maximilian Ghetta, responsabile della comunicazione aziendale presso la Forst, e Wolfgang Alber, co-titolare e amministratore delegato della Alber Srl, che da punti di vista diversi hanno spiegato come la responsabilità sociale viene realmente vissuta in azienda.

**La responsabilità sociale per la Forst**  
Dopo aver portato i saluti di Margherita Fuchs von Mannstein, che rappresenta la quarta generazione della famiglia alla guida dell'azienda, Maximilian Ghetta ha spiegato che la filosofia aziendale della Forst si basa su cinque colonne: massima qualità del prodotto, cura del prodotto fino nel minimo dettaglio, massima assistenza dei clienti, nessun compromesso in campo ambientale, legame con il territorio e le persone. L'azienda conta 256 collaboratori e nel 2011 ha raggiunto un fatturato di oltre 90 milioni di euro.

Con il gettito fiscale - nel 2011 la Forst ha ad esempio

versato 16 milioni di euro di accise sulla birra - l'azienda dà un grande contributo alla collettività, così come con le sponsorizzazioni alle numerose attività sportive che ogni anno arrivano a superare un milione di euro. In questo campo vengono privilegiati la promozione e il sostegno dei portatori di handicap che praticano sport e in generale di associazioni sportive tra cui di società locali di calcio, basket, hockey solo per citare qualche esempio, così come la motivazione e l'incentivazione dei collaboratori. La Forst traduce la sua responsabilità verso il territorio cercando anche di affidare lavori e ordini, se possibile, ad aziende locali.

**La responsabilità sociale per la Alber**  
"Non si è responsabili soltanto di quello che si fa, ma anche per quello che non si fa": Wolfgang Alber, che rappresenta la seconda generazione alla guida dell'azienda familiare Alber di Lana, usa questa citazione del filosofo cinese Laotse per esprimere la sua personale convinzione e anche i motivi che hanno spinto la sua azienda a ottenere la certificazione etica secondo la norma internazionale SA 8.000. La ditta Alber, che vanta 50 anni di storia, produce e commercializza una gamma completa di collant, calzini e biancheria intima. La crescente ricerca dei consumatori di sempre maggiore trasparenza e sicurezza si inserisce bene nel concetto complessivo di qualità che è alla base della filosofia aziendale di Alber. La norma SA 8.000 è uno standard valido a livello internazionale, che prevede per le aziende il rispetto di nove requisiti, connessi ai fondamentali diritti umani e dei lavoratori che riguardano ad esempio standard minimi in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, orari e ambiente di lavoro adeguati oppure una retribuzione giusta. La ditta Alber ha scelto di seguire questa strada nella convinzione che qualità significa anche valori etici, da comunicare in modo aperto e trasparente con tra l'altro anche la pubblicazione di un bilancio sociale.

**Collaborazione con gli insegnanti**  
La recente manifestazione di Lagundo si inquadra nelle specifiche iniziative che da alcuni anni i diversi comprensori di Assoiemprenditori propongono per gli insegnanti delle scuole superiori e professionali delle varie zone con l'obiettivo di confrontarsi con loro sugli sviluppi economici e sulle aspettative che ne derivano nei confronti dei giovani quali futuri collaboratori e in generale protagonisti della società di domani. L'interesse per questo tipo di iniziative è in costante crescita, come dimostra la grande partecipazione al recente incontro presso la Birra Forst.

Anche dal vivace dibattito conclusivo è emerso che gli insegnanti apprezzano molto questo tipo di manifestazioni e in particolare dimostrano una crescente sensibilità verso le tematiche economiche di attualità.

**APPUNTAMENTI****A Bolzano Franco Laner, esperto del settore legno**

Innovazione è molto di più di una parola che va di moda in questo momento e anche il settore legno non se ne può sottrarre. In questo campo l'innovazione è indubbiamente possibile quando si conoscono le proprietà del legno, ma anche la tradizione può suggerire impieghi, ora desueti, che potrebbero diventare nuovamente attuali. Sulle connessioni tra innovazione, tradizione e conoscenza parlerà il prof. Franco Laner, professore ordinario di Tecnologia dell'architettura allo Iuav (Istituto Universitario di Architettura di Venezia), che sarà a Bolzano su invito della sezione legno di Assoiemprenditori Alto Adige. La manifestazione ha luogo giovedì, 8 marzo 2012, con inizio alle ore 17.30, presso la sede associativa.

**Comprensorio val Pusteria: manifestazione per gli insegnanti**

Proseguono le manifestazioni che i Comprensori di Assoiemprenditori organizzano per gli insegnanti delle scuole superiori e professionali delle varie zone. Il prossimo appuntamento è fissato per venerdì, 9 marzo 2012, con inizio alle ore 16.00, presso la ditta Pircher Oberland Spa di Dobbiaco. "Chance of change: l'innovazione a 360° di Pircher Oberland" è il tema che sarà affrontato dal titolare Christian Pircher insieme all'Art Director Gilberto Toneguzzi. Il programma prevede anche una visita all'azienda, un dibattito e un rinfresco conclusivo. L'invito è rivolto agli insegnanti delle scuole superiori e professionali, in lingua italiana e tedesca, della Val Pusteria. E' richiesta la conferma di partecipazione (info@assoimprenditori.bz.it).

**Percorso formativo project management**

Inizierà il 21 marzo 2012 la nuova edizione del percorso formativo project management in lingua italiana dal titolo "L'avvincente sfida di gestire progetti con successo" che la cooperativa di formazione Ctm di Assoiemprenditori Alto Adige organizza per le proprie aziende associate. Il corso dura complessivamente 14 giornate, sviluppandosi in sei moduli: avviare e pianificare un progetto; monitorare, controllare e concludere un progetto; gestione dei rischi e dei conflitti; facilitare e condurre il lavoro del team (modulo residenziale in outdoor con pernottamento); master class e chiusura del corso; simulazione esame. La scheda del corso con tutte le informazioni dettagliate e le modalità di iscrizione è disponibile sul sito di Assoiemprenditori (alla voce Corsi). Le iscrizioni sono da inviare al Ctm entro il 1° marzo 2012.

UNTERNEHMERVERBAND SÜDTIROL  
ASSOIEMPRENDITORI ALTO ADIGE

Pagine a cura  
di Assoiemprenditori Alto Adige  
Tel. 0471.220444 - Fax 0471 220460  
http://www.assoimprenditori.bz.it  
mail: lavoce@assoimprenditori.bz.it

**SEDE - SITZ**  
39050 - PINETA DI LAIVES  
STEINMANNWALD LEIFERS (BZ)  
Zona Produttiva Vurza, 24  
Gewerbezone Wurzert  
Tel./Fax 0471 95 56 79  
www.bodyplanetclub.com

# WELLNESS MOVEMENT

FILOSOFIA DEL BENESSERE  
PHILOSOPHIE DES WOHLBEFINDENS

- Sauna finlandese - Finnische Sauna
- Bagno turco - Dampfsauna
- Bagno Romano - Thermarium
- Biosauna
- Kneipp & Whirlpool
- Pioggia tropicale - Tropische Regen
- Nebbia fredda - Kälter Nebel

**SOLARIUM ZONA RELAX  
Golden plus ZONE**

**SPORT & FITNESS  
CORSI - KURSE**

tonificazione - Straffung  
resistenza - Ausdauer  
stretching & relax  
latin aerobic & capoeira  
difesa personale - Selbstverteidigung  
yoga  
body building - preatletica  
Vorbereitung für Sportdisziplinen  
back school

Il viaggio virtuale in bicicletta, un workout efficace che allena anche la forza mentale.

Die virtuelle Reise, ein wirkungsvolles Training für Körper und Geist.